



# il Bollettino

Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

MISSIONE VENETO

**Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - Settembre 1998 - n.127**

Periodico mensile a carattere religioso - Aut. Trib. Vicenza n. 578 del 27.1.1988 - Spedizione in A.P. - art. 2 - comma 20/c - legge 662/96 - Vicenza Ferrovia  
Assemblee di Dio in Italia - Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi - Redazione: Vincenzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)  
Tel. 0444 - 414052 - Fax 0444 - 414467 - In caso di mancato recapito, si prega di restituire al mittente

Se desiderate ricevere questa pubblicazione gratuitamente a casa vostra ogni mese, senza alcun impegno, richiedetela a:  
Chiesa Cristiana Evangelica Casella Postale 16, 36040 Grisignano di Zocco (VI) telefono 0444 - 414052



## Cime da conquistare

*"Il Signore disse ad Abramo: Va' via dal tuo paese, dai tuoi parenti e dalla casa di tuo padre, e va' nel paese che Io ti mostrerò; Io farò di te una grande nazione, ti benedirò e renderò grande il tuo nome e tu sarai fonte di benedizione. Benedirò quelli che ti benediranno e maledirò chi ti maledirà, e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra" (Genesi 12:1-3).*

Spesso, quando si legge un capitolo della Bibbia molto conosciuto, si può pensare che questo passo non abbia nulla da dire, e questa tendenza porta all'indifferenza, alla neutralità e quindi alla noia.

I versi sopraccitati, come tanti altri, sono come delle cime divine da conquistare e molte di esse si trovano nel libro della

Genesi. Per capire queste verità, c'è bisogno di conoscere la Parola di Dio, la Bibbia, perché la Genesi ne è solo una parte che racchiude molte verità che sono in essa contenute solo in embrione.

Queste verità fondamentali nella Bibbia possono figurativamente essere rappresentate dalle sommità di possenti montagne, le cime.

Quando si raggiunge la cima di un monte si ha più possibilità di comprendere certe realtà e, parlando della Parola di Dio, sono realtà applicate alla vita spirituale. Infatti da una grande verità divina si può facilmente scoprirne un'altra, un'altra ancora, e così via... Ci sono punti speciali nella Bibbia che, una volta compresi, offrono un'ampia visione delle diverse verità

e realtà spirituali attraverso la storia e i secoli.

■ La prima cima che troviamo in Genesi la potremmo definire il **"monte di Abele"**.

La verità chiave di questa vetta è che gli uomini possono andare a Dio solo per mezzo del sacrificio, quello unico compiuto una volta per sempre da Gesù. Egli ha insegnato agli uomini che *"senza spargimento di sangue non c'è remissione di peccato"* (Ebrei 9:22).

È un monte tutto bagnato di sangue innocente. Al giorno d'oggi c'è la particolare tendenza ad annunciare un Evangelo superficiale che non mette enfasi sull'importanza dell'opera della croce di Cristo Gesù e sottovaluta la crocifissione e il suo

*prosegue in seconda pagina*

Cime da conquistare

segue dalla prima pagina

grande significato; accettare il sacrificio della croce non significa accettare l'atto di un uomo, ma l'opera redentrice di Cristo. Cristo Gesù, Colui che ha dato tutto per noi, va accettato consapevolmente, completamente, seriamente e non alla leggera.

La croce può sembrare solo una tragedia perché c'è spargimento di sangue, ma è il grande atto di amore di Dio per l'uomo, che mentre eravamo ancora peccatori ha dato il Suo Figliolo a morire affinché noi avessimo, in Lui, grazia e vita eterna.

■ La seconda cima è "**il monte di Enoc**".

Questa vetta evidenzia che il cammino fedele del credente gli assicura nel futuro un posto in cielo. Un cammino passo passo con Dio. Di Enoc, la Bibbia dice soltanto: "*Egli camminò con Dio*"

(Gen. 5:24). Poniamo attenzione e impariamo da quest'uomo, seguiamo e camminiamo con Dio, in comunione con Lui, ascoltando la Sua voce.

■ La terza cima è "**il monte di Noè**".

Qui, Dio insegnò la pazienza della fede. Quest'uomo ascoltò la voce di Dio e cominciò ad ubbidirGli nonostante l'apparente illogicità delle richieste e le critiche subite in quel tempo.

La Bibbia dice che Noè costruì l'arca; Noè impiegò molti anni per costruire l'arca e la gente notò il lavoro di costruzione, lo prese in giro mettendolo in ridicolo.

Forse anche la moglie dubitò: suo marito, Noè, stava impiegando molto tempo, utilizzando molte forze per costruire una grande barca in un luogo dove non esistevano mari, fiumi o laghi.

Ma, nella Parola di Dio, nel capitolo della lettera agli Ebrei dedicato agli eroi della fede, Noè occupa un posto preminente per

L'arca di Dio deve essere costruita giorno per giorno, momento dopo momento, trave dopo trave, chiodo dopo chiodo. Se un uomo è fedele, Dio stesso supererà alle sue limitate capacità aiutandolo e permettendogli di costruire.

■ La quarta cima è "**il monte di Abramo**".

Questa vetta ci parla della "sfida" della fede. Egli udì la voce di Dio, Gli ubbidì e partì per una città sconosciuta che il Signore stesso aveva preparato.

Fermiamoci un attimo per riflettere: spesso siamo circondati da eventi che hanno una certa originalità, siamo affascinati da piccole cose che poi divengono grandi ed importanti per la nostra esistenza. Questo fascino inizia in sordina, senza che noi lo notiamo.

Quando i primi astronauti ritornarono dallo spazio, affermarono che poche cose hanno effetto sulla vita dell'uomo come l'au-



l'atto di ubbidienza compiuto costruendo l'arca.

Infatti è detto: "*Per fede Noè, divinamente avvertito di cose che non si vedevano ancora, con pio timore, preparò un'arca per la salvezza della sua famiglia*" (Ebrei 11:7).

La vetta di Noè insegna che se si è fedeli nel costruire, nel collaborare con Dio quotidianamente, Dio manterrà le Sue promesse.

tomobile. Dall'alto hanno notato grandi nastri di cemento che avvolgono da un punto all'altro il pianeta Terra e migliaia di auto scorrere sui nodi autostradali.

Anni fa il premier sovietico Kruscev durante la sua visita negli Stati Uniti si trovò imbottigliato in un ingorgo autostradale in California lungo più di 25 chilometri. Gli fu posta questa domanda: "Che ne pensa di tutto questo?" Guardandosi intorno, in

Cime da conquistare



modo drammatico, rispose: "Non è necessario!". Eppure l'automobile è stata costruita dall'uomo. Henry Ford, da buon meccanico, inventò la catena di montaggio. Per fabbricare un'auto, infatti, ci voleva molto tempo e si sprecavano molte energie. Razionalizzò il sistema costruttivo comprendendo che è la macchina da montare che deve andare all'uomo, e non viceversa. Fu una grande innovazione che con poco dispendio di energia permetteva di produrre molte più auto in minor tempo e a basso costo. Da bene per pochi privilegiati, l'auto è diventata un bene comune, per tutti. Un semplice progetto cambiò il modo di vivere dell'umanità moderna.

Qual è il concetto innovativo contenuto in Genesi, nel capitolo dodici? Dio disse ad Abramo: "... e io farò di te una grande nazione e ti benedirò e renderò grande il tuo nome e tu sarai fonte di benedizione... e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra".

La semplice verità di questa splendida vetta è che Dio benedice affinché tu possa essere fonte di benedizione per gli altri. Tanti "cristiani" ancora non hanno fatto questa scoperta. La parola benedizione è mal usata perché non compresa nella sua accezione.

Questa Parola tocca due diversi aspetti: Ti benedico per essere una benedizione. Molte persone che frequentano la chiesa sono benedette, ma il loro comportamento non è conforme alla Parola di Dio.

Abramo, il primo uomo della Bibbia che parlò con Dio di benedizione, fu trasformato. Visse una vita esemplare seguendo la volontà divina: "Io ti benedirò per farti benedizione". Dio non manda una benedizione egoistica.



Non c'è un risveglio egoistico, quando Dio benedice una comunità di credenti dice ad ognuno di essi: "tu sarai di benedizione", non dimenticarlo, renditi disponibile ad accettare le benedizioni di Dio e ad essere tu stesso un canale attraverso il quale Dio possa benedire anche coloro che ti circondano.

Un miliardo di cinesi, un quar-

to della popolazione mondiale, non ha mai sentito parlare di Gesù. Oltre ai cinesi ci sono tanti altri milioni di persone che non hanno mai sentito parlare dell'Evangelo, infatti circa 850 milioni di Indù sia in India che altrove non conoscono Gesù. Altri milioni di uomini seguono l'Islam.

La "luce" dell'Evangelo da poco sta penetrando nell'area islamica, i credenti sono pochi e perseguitati, ma presto molti musulmani saranno raggiunti dal messaggio di liberazione e di salvezza contenuto nel Vangelo.

La benedizione e il ristoro che i cristiani ricevono sono dati esclusivamente dal Signore per un solo motivo: attraverso essi il mondo, cioè coloro che non conoscono Dio, Lo conosceranno.

Dio disse ad Abramo: "Io ti benedirò e tu sarai una benedizione per altri". Nel mondo ci sono zone abitate da milioni di credenti e tante altre invece che per secoli non hanno mai sentito pronunciare il Nome di Gesù.

C'è bisogno anche nella nostra città di veri cristiani che siano di benedizione per quanti ancora non sono stati raggiunti dall'Evangelo di Cristo Gesù che è salvezza, liberazione, gioia e benedizione. Milioni di uomini hanno bisogno di essere rigenerati, trasformati. Ogni credente è chiamato a mettere in pratica il mandato di Gesù: "Andate per tutto il mondo, predicate l'Evangelo ad ogni creatura" (Marco 16:15).

da un sermone  
del fratello J.P.Hogan



*"E disse loro: Andate per tutto il mondo e predicate l'Evangelo ad ogni creatura" (Marco 16:15)*

Il mandato di Gesù ai discepoli è chiaro e inequivocabile, quando abbiamo creduto in Lui siamo diventati Suoi ambasciatori. Se la nostra vita prima di conoscerLo era vuota, ora che è posta nelle Sue mani ha una prospettiva tutta nuova, fa parte del Suo progetto per essere utile nel piano di salvezza che Egli ha predisposto per tutti gli uomini, portando nel mondo ottenebrato dal peccato la luce della Sua Parola. È meraviglioso testimoniare della persona di Gesù, che non significa dover parlare di una chiesa a questo mondo affollato di religioni e dottrine che propongono le più stravaganti "verità".

Solo Gesù, l'Unigenito Figlio di Dio, ha potuto affermare *"Io sono la via, la verità e la vita" (Giov. 14:6)*.

Testimoniare è raccontare agli altri del nostro incontro personale con Gesù, è dire ciò che Lui ha fatto per noi *"E questa è la vita eterna: che conoscano Te, il solo vero Dio, e colui che Tu hai mandato, Gesù Cristo" (Giov. 17:3)*, poter raccontare che abbiamo conosciuto Gesù, che Egli ha perdonato i nostri peccati, che ci ha donato salvezza e vita eterna, che ha messo pace nella nostra vita ed abbiamo sperimentato le Sue benedizioni, le Sue guarigioni, le Sue liberazioni. Significa parlare di una Persona che conosciamo bene e del Suo amore che abbiamo potuto sperimentare. A volte potremo avere qualche timore di

testimoniare, ma il Signore è sempre pronto a sovvenire alle nostre debolezze e provvederà a darci le giuste parole per presentarLo al cuore di chi ci ascolta.

*"Sopporta anche tu le sofferenze, come un buon soldato di Cristo Gesù" (2 Tim. 2:3)*. Come a un buon soldato è richiesto di avere del coraggio altrimenti non è utile per la sua patria, così noi che siamo i Suoi araldi non dovremo temere *"Considera quello che dico, poiché il Signore ti darà intelligenza in ogni cosa" (2 Tim. 1:7)*. Andiamo sinceramente a Lui che ravviverà il fuoco dello zelo per la Sua opera nel nostro cuore in modo da farci affermare come l'apostolo Paolo *"Io non mi vergogno dell'Evangelo; perché esso è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente" (Rom. 1:16)*.

A Pietro e Andrea che stavano riordinando le reti Gesù disse *"Seguitemi, ed io farò di voi dei pescatori d'uomini" (Marco 1:17)*. Questa chiamata è anche per noi; probabilmente non saremo chiamati a parlare alle folle, ma ad ognuno di noi è stato affidato il compito di raccontare ciò che abbiamo sperimentato e dire come Pietro e Giovanni *"Poiché, quanto a noi, non possiamo non parlare delle cose che abbiamo vedute e udite" (Atti 4:20)*.

Ai nostri giorni si può comunicare in molti più modi di quanto non si potesse fare 2000 anni fa, attraverso la stampa, la radio, la televisione, il computer... ma ancora oggi l'evangelizzazione più efficace resta, come nel caso

di Gesù con la Samaritana e di Filippo con l'Etiopio, quella personale. È interessante notare come in questi due casi presentati dalla Parola di Dio siano gli interlocutori stessi a porre domande dimostrandosi interessati. *"Or nell'ultimo giorno, il gran giorno della festa, Gesù, stando in piedi, esclamò: Se qualcuno ha sete, venga a me e beva" (Giov. 7:37)*. Può bere solo chi ha sete, ma è anche vero che se l'acqua è disponibile e non viene presentata nessuno potrà berla. È perciò importante anche come presentiamo l'Evangelo, dobbiamo essere sensibili verso i nostri interlocutori e lasciarci guidare dallo Spirito Santo nell'espore il messaggio della salvezza in Cristo Gesù.

Non solo con le parole potremo testimoniare di Cristo, anzi, spesso la gente diffida del troppo parlare e vuole vedere fatti concreti. Le persone a cui abbiamo parlato di Gesù, i nostri amici, i nostri parenti guarderanno il nostro comportamento; la nostra dovrà essere una testimonianza vissuta giornalmente con l'aiuto del Signore *"Siate santi, perché Io son santo" (1 Pietro 1:16)*. Chi compunge i cuori e li convince di peccato è lo Spirito Santo che si manifesta nella Chiesa del Signore, una chiesa composta da anime santificate, unite e di pari sentimento *"Ed erano perseveranti nell'attendere all'insegnamento degli apostoli, nella comunione fraterna, nel rompere il*

*prosegue a pagina 6*



## Il segreto per portare frutto



prosegue da pagina 5

pane e nelle preghiere" (Atti 2:42). Chi si avvicina a Dio potrà trovare nella Chiesa del Signore la conferma dell'opera di Gesù ascoltando le testimonianze dei fratelli e delle sorelle. Potrà udire non solo il suono di un singolo strumento, ma di l'armonia di una orchestra intera, ed il Maestro sicuramente si compiacerà di operare toccando il suo cuore. "Egli ci ha comandato di predicare al popolo e di testimoniare ch'Egli è quello che da Dio è stato costituito Giudice dei vivi e dei morti. Di Lui attestano tutti i profeti che chiunque crede in Lui riceve la remissione dei peccati mediante Suo Nome" (Atti 10:42-43). Non deleghiamo ad altri il compito che Dio ci ha affidato e non reputiamoci così "spirituali" attendendo che sia il Signore a fare tutto da solo, ma apriamo la nostra bocca e mettiamo a frutto quei talenti che Lui ci ha affidato; ed il nostro Signore Gesù non mancherà di benedire il Suo popolo "Da Lui tutto il corpo ben collegato e ben connesso mediante l'aiuto fornito da tutte le giunture, trae il proprio sviluppo nella misura del vigore d'ogni singola parte, per edificar se stesso nell'amore" (Efe.4:16)

Sergio Pellizzato

*"Colui che dimora in me e nel quale io dimoro, porta molto frutto; perché senza di me non potete far nulla" (Giovanni 15:5)*

Per quanto queste parole siano familiari ad ogni cristiano, l'importanza di dimorare in Cristo (il segreto per portare frutto) rimane un tema incompreso da molti.

Io stesso ricordo giorni di grande scoraggiamento nei primi vent'anni di vita cristiana, quando in questo capitolo introducevo i miei pensieri, invece di dedurre il significato inteso da Cristo. Le prime due parole del capitolo: "Io sono", rappresentano il vero segreto per portare frutto.

"Io sono la vera vite". Non ciò che noi siamo, ma ciò che Egli è; non quello che noi facciamo, ma ciò che la Sua vita opera in noi e attraverso di noi.

"Da me verrà il tuo frutto". Egli è il vero artefice del frutto.

"La vera vite". La parola "vera" ha il significato di "reale" in contrasto a "figurato". La vite fu presa in prestito per illustrare il rapporto che intercorre tra il Signore e i Suoi tralci fruttiferi. Questa verità ci apre gli occhi per vedere in altre cose terrene non soltanto dei buoni doni di Dio, ma rivelazioni del Creatore stesso.

"La vera vite". Notiamo che Cristo non dice di essere la Radice della Vite, ma la Vite stessa, l'intera pianta. Alcuni pensano erroneamente che, come tralci, dobbiamo trarre dalla radice la linfa vitale.

Ma non dobbiamo tirare fuori nulla da Cristo, piuttosto godere in Lui di tutta la Sua pienezza. Egli non ci ha dato la vita; Egli stesso è diventato la nostra vita. "Quando Cristo, la vita nostra, sarà manifestato, allora anche voi sarete con lui manifestati in gloria". (Col.3:4) Non da Lui, ma in Lui.

Ricordiamo sempre che Cristo è l'intera Vite, separati dalla quale è impossibile portare frutto.

da ADI-net

### Nuovi nati

16 agosto

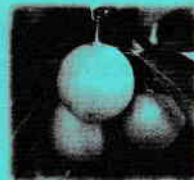
Sharon Fumusa

figlia di Marilena e Emanuele della Chiesa di Belluno

5 settembre

Davide Carraro

figlio di Stefania e Mauro della Chiesa di Vicenza



### Richieste di preghiera

- 1) Progresso spirituale e numerico delle nostre chiese.
- 2) Fratelli e sorelle ammalati delle nostre comunità:  
Daniel Danso Apau, Laura Bedin, Luciano Bertin, Antonio Catalano, Silvia Celladin, Sergio Dal Lago, Liliana Facchinelli, Mirella Faggionato, Alberto Fiorin, Antonietta Gasparini, Angela Katende, Giancarlo Marcante, Marisa Nicoletti, Gabriella Sartore, Stefania (di Castello di Godego, TV), Jean Louis Pavan, GianPaolo Rumini, Alessio Scarano e famiglia tutta, Franco Tasca
- 3) Luigi Borelli, pastore della chiesa di Verona
- 4) Dr.ssa Cinzia Simonella
- 5) Gina Molinelli
- 7) Sorella Dina Specchi
- 8) Fr. Alessio Festa, pastore della chiesa di Ferrara
- 9) Fratello Carmine Monetti, pastore della chiesa di Firenze
- 10) Familiari inconvertiti dei nostri fratelli.
- 11) Fr. Angelo ed Elena Nesta
- 12) Unità delle nostre famiglie.
- 13) Fr. Hedley Palmer
- 14) La moglie del fr. Antonino Mortelliti, pastore della chiesa di Isola Capo Rizzuto
- 15) Comunità polacca nel carcere di WOLOW presso il paese di WROCLAW, in Polonia
- 16) Steve Menaldino, figlio del pastore Edward Menaldino
- 17) Campi Gedeoni di Padova e Vicenza, e altre iniziative per la distribuzione della Parola di Dio.

Illustrazione: Sergio Pellizzato

**Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite:  
Pastore Enzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)  
Telefono ufficio: 0444 - 414052, fax 0444 - 414467. Telefono abitazione 049 - 9070201.**

### Riunioni

#### CHIESA DI PADOVA

35132 Padova

Via Altichieri da Zevio, 3 (Zona Arcella)

tel. 049 - 8644875

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Sabato	ore 19,30	Riunione dei Giovani

#### CHIESA DI VICENZA

36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza

Via Dante 56, tel. 0444 - 912773

dalla stazione ferroviaria, prendere il bus n.1 per Lerino

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

#### CHIESA DI VENEZIA

30177 Mestre (VE)

Via Giusti 12, tel. 041 - 5347930, 049 - 8870173

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.1

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 19,00	Riunione dei Giovani

#### CHIESA DI BELLUNO

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto 208

tel. 0437 - 32979, 0437 - 26807

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.5

Domenica	ore 9,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,30	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

#### CHIESA DI THIENE (VI)

36016 Thiene (VI) - Via del Parco 5 (zona Bosco)

tel. 0445 - 364899 (nei pressi della stazione delle corriere)

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera

#### CHIESA DI PIEVE DI CADORE (BL)

32044 Pieve di Cadore (BL)

Via Nazionale 66

tel. 0437 - 26807

Domenica	ore 17,00	Culto di Adorazione
Giovedì	ore 20,30	Studio Biblico

#### CHIESA DI TREVISO

31030 Dosson di Casier - Treviso

Via Terraglio 35,

tel. 049 - 619939

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.11

Domenica	ore 16,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 17,30	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,00	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,00	Riunione di Preghiera

#### CHIESA DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)

36061 Bassano del Grappa (VI)

Via Sardegna 12, (quartiere Rondò Brenta)

tel. 0424 - 504576, 0424 - 558040

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

#### CHIESA DI ROVIGO

45100 Rovigo

Via Badaloni 70, (zona ospedale vecchio)

tel. 0425 - 29442

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico

#### CHIESA DI TRIESTE

34100 Trieste

Via Matteotti 17B, tel. 041 - 951604

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.19

Domenica	ore 9,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,30	Culto di Adorazione
Martedì	ore 19,30	Studio Biblico
Giovedì	ore 19,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 19,30	Riunione dei Giovani

### Riunioni di preghiera a cura delle Comunità

**In vari paesi e città del Veneto, ogni venerdì sera si tengono riunioni di preghiera presso alcune famiglie di credenti; vi invitiamo a partecipare liberamente. Per conoscere l'indirizzo della riunione di preghiera più vicina a casa vostra potete telefonare di mattina all'ufficio del Pastore Enzo Specchi: 0444 - 414052**

Campodarsego/Villafranca (PD)	Venerdì	ore 20,30
Castelfranco Veneto (TV)	Venerdì	ore 20,30
Col San Martino (TV)	Giovedì	ore 20,30
Crosara (VI)	Venerdì	ore 20,30
Schio (VI)	Venerdì	ore 20,30
Marostica (VI)	Venerdì	ore 20,30
Marola (VI)	Venerdì	ore 20,30

Noventa Vicentina (VI)	Venerdì	ore 20,30
Padova	Venerdì	ore 20,30
Portogruaro (VE)	Venerdì	ore 20,00
Sarcedo (VI)	Venerdì	ore 20,30
Valdagno (VI)	Venerdì	ore 20,30
Vicenza	Venerdì	ore 20,30
Vigonovo/Legnaro (PD)	Venerdì	ore 20,30